

Newspaper metadata:

Source: La Repubblica - Ed. Roma
Country: Italy
Media: Printed

Author: Riccardo Caponetti
Date: 2021/03/12
Pages: 13 - 13

Media Evaluation:

Readership: 484.000
Ave € 29.450
Pages Occupied 0.5



Web source:

LA CERIMONIA

I bravi ragazzi di Mattarella “Che felicità”

Simone e Francesco, 12 e 18 anni premiati “Alfieri”
Per l'innovazione digitale e per lo sport. Le loro storie

di Riccardo Caponetti

Francesco Maura



A giugno farà la maturità nel liceo scientifico di Ceccano. Ha vinto un concorso della Nasa. È stato premiato per i suoi talenti digitali

Simone Moi



Dodici anni, quando ne aveva 6 ha subito un intervento per un tumore cerebrale, con danni alla vista. Il suo mondo è lo sport

La sveglia sembrava dar luce a un giovedì qualunque per due studenti normali: colazione, lezione (in dad) e compiti a casa. Invece la giornata di ieri verrà ricordata per sempre da Francesco Maura e Simone Moi, 2 dei 28 ragazzi nominati “Alfieri della Repubblica” dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «E pensare che mi ero alzato felice perché finalmente ricevo il foglio rosa», sorride Francesco, 18enne di Frosinone. Simone, invece, di anni ne ha 12 e abita a Tarquinia.

«Non sapevo nulla fino a quando, a metà mattinata, mi ha chiamato l'ex vice preside della scuola che frequento, il liceo Scientifico di Ceccano. Così sono andato a vedere su internet e c'era il mio nome ovunque», continua Francesco Maura, prossimo a giugno alla maturità: «Sono saltato dalla sedia, mentre i

miei genitori hanno pianto per la felicità». Già ambasciatore della Fondazione Mondo Digitale e Ceo di Engin 4 you – tra i team di studenti innovatori più attivi – Francesco ha vinto anche il concorso della Nasa (NasaSpaceAppsChallenge) con una boa che consente l'utilizzo di internet nell'oceano. Ed è stato selezionato dal Quirinale «per le sue spiccate qualità digitali, per le capacità di progettazione e di realizzazione di strumenti innovativi volti anche a superare divari e problemi sociali». Inclusività come stile di vita: «Un altro progetto a cui sono legato e che finirò dopo il liceo è il braccialetto per i non vedenti. Mia nonna era ipovedente, quindi mi sono messo a studiare per trovare delle soluzioni. Così abbiamo avuto l'idea, da sviluppare, di un braccialetto che vibra se collegato al telefono,

per aiutare queste persone». Abbattere le barriere ed eliminare il divario digitale sono gli obiettivi di Francesco: «Abbiamo realizzato un sito e forniamo assistenza gratuita alle scuole che hanno bisogno d'aiuto. Bisogna investire sulla ricerca, nel digitale e nei giovani: saremo noi a vivere le conseguenze degli eventi attuali».

Se per Francesco la parola chiave è digitale, per Simone Moi invece è sport: «Grazie allo sport ho capito che nulla è impossibile. Sono felicissimo, ho ricevuto tanti complimenti». Classe 2009, quando aveva 6 anni Simone al ‘Bambino Gesù’ ha subito un delicato intervento in craniotomia per un tumore cerebrale, che gli ha comportato gravi danni alla vista ma non ha intaccato la sua voglia di vivere e fare sport. E dopo averne provati diversi, dal karate al

lo sci, ha scoperto l'equitazione: «Quando monto a cavallo non penso ai miei problemi, mi sento libero e uguale a tutti». Nonostante la giovane età, Simone va nelle scuole «per veicolare un messaggio importante, che non bisogna mai mollare». Infatti ha ricevuto l'onorificenza «per essere diventato un testimone dell'inclusione e – si legge nella nota del Quirinale – della pratica sportiva come occasione di crescita personale e collettiva». Grande soddisfazione tra la famiglia e nell'associazione ‘SuperAbile Viterbo Aps’, di cui Moi fa parte: «Siamo orgogliosi, è un esempio». E se ieri mattina si sono alzati come due studenti qualsiasi, Francesco e Simone sono andati a dormire come ‘Alfieri della Repubblica’: non è stato proprio un giovedì qualunque.

▲ Al Quirinale Il presidente Sergio Mattarella ha conferito questa mattina le onoreficenze agli Alfieri della Repubblica a 28 giovani di tutte le regioni italiane che si sono distinti in ambiti diversi



© RIPRODUZIONE RISERVATA